

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### SCHEDA INFORMATIVA PER RICHIESTE DI CONCESSIONE EDILIZIA, AUTORIZZAZIONE E PER NOTIFICA DI AMBIENTI DI LAVORO

☒ AL SINDACO DEL COMUNE DI (1) FISCAGLIA

☐ AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELL'AZIENDA USL (2)

di \_\_\_\_\_ distretto di \_\_\_\_\_ prot. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

#### CONCESSIONARIO

residente in (via, comune, provincia)

SOCIETA' AGRICOLA SAN FRANCESCO S.S.  
DITTA TITOLARE DELL'ATTIVITA' (ragione sociale)  
titolarità)

STEFANO ZARATTINI LEGALE RAPPRESENTANTE  
legale rappresentante (nome ,cognome,

VIA LEONARDO DA VINCI N. 50  
35018 SAN MARTINO DI LUPARI (PD)

P.IVA 02582440281

sede legale (via, comune, provincia)

partita IVA

#### RICHIESTA DI

☒ nuova costruzione

☐ variante o modifiche

☐ ampliamento

☐ cambio di destinazione d'uso

☐ ristrutturazione

☐ manutenzione straordinaria

☐ trasferimento da

☐ altro \_\_\_\_\_

da realizzare in VIA CANALE FORNATO SNC, FOGLIO 37, MAPPALI 6,13,38,40.

PRECEDENTE CONCESSIONE EDILIZIA n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

ULTIMA USABILITA' RILASCIATA n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

(1) La presente scheda, insieme agli allegati e agli elaborati di progetto, deve essere trasmessa al Dipartimento di Prevenzione del Distretto A.U.S.L. di appartenenza e al Distretto A.R.P.A., per l'acquisizione del parere sulle richieste di concessione edilizia o di altre autorizzazioni di competenza del Sindaco.

(2) Chi intende costruire, ampliare o modificare un edificio od un locale per adibirlo a lavorazioni cui debbano presumibilmente essere addetti più di tre lavoratori, deve notificarlo al Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro del Distretto AUSL di appartenenza, mediante la presentazione della presente scheda informativa corredata da disegni in semplice copia di piante di tutti i piani, prospetti, sezioni e copertura. L'obbligo della comunicazione vi è anche nei casi in cui non si preveda l'esecuzione di alcuna opera edilizia, ma si intenda avviare una attività in locali esistenti oppure modificare in tutto o in parte l'attività svolta con l'introduzione di nuove macchine, lavorazioni o impianti (Art. 67 D.LGS. 81/2008).

## 1 - INFORMAZIONI GENERALI

### Approvvigionamento idrico

☒ X acquedotto

☐ pozzo    © se l'acqua è usata a fini potabili, riportare gli estremi del certificato di potabilità:

n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

© se l'acqua è usata a fini industriali, riportare gli estremi dell'autorizzazione provinciale:

n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### Esecuzione di lavori che comportano interventi di rimozione di materiali contenenti amianto

☒ X no

☐ sì    © con piano di lavoro presentato il \_\_\_\_\_ ☐ da presentare

### Attività soggetta ai controlli del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco

☒ X no    © compilare il punto 14 – PREVENZIONE INCENDI della presente scheda

☐ sì    © per attività n° \_\_\_\_\_ del DM 16.2.82 e/o n°/tab. \_\_\_\_\_ del DPR 689/59

### Detenzione e impiego di gas tossici

☒ X no

☐ sì    © tipo di gas \_\_\_\_\_ quantità \_\_\_\_\_  
allegare richiesta di autorizzazione per la detenzione e/o impiego

### Attività a rischio di incidente rilevante

☒ X no

☐ sì    © allegare copia della notifica o della dichiarazione

### Attività compresa nell'elenco delle industrie insalubri

☒ X no

☐ sì    © n° \_\_\_\_\_ del DM 5.9.94

### Linee elettriche ad alta tensione a distanza dal fabbricato ≤ 50 m

☒ X no

☐ sì    © denominazione e/o n° linea \_\_\_\_\_ tensione di esercizio \_\_\_\_\_  
allegare planimetria con l'indicazione delle distanze dal fabbricato

### Installazione di serbatoi interrati compresi nel campo di applicazione del DM 20.10.98

☒ X no

☐ sì    © allegare scheda di registrazione

### Intervento per il quale è prescritto lo studio di impatto ambientale

☐ no

☒ X sì    © VEDI SIA

### Intervento per il quale è prescritto lo studio di impatto acustico

☐ no

☒ X sì    © VEDI SIA

### Intervento per il quale è prescritta la relazione geologico-geotecnica

☐ no

☒ X sì    © VEDI SIA

### Impianto di gestione dei rifiuti compreso nel campo di applicazione del DLgs 22/97

☒ X no

☐ sì    © allegare copia della domanda di autorizzazione o della comunicazione con relativi allegati tecnici

**NB:** Gli allegati richiesti devono essere presentati solo nel caso non siano già stati presentati ai Servizi AUSL o all'ARPA con atti precedenti oppure se questi debbano essere aggiornati per modifiche intervenute o da attuare.

## 2 - STRUTTURA DEL FABBRICATO

	<i>descrizione dei materiali da costruzione e delle finiture</i>
<i>pavimenti</i>	Cemento all'interno dei capannoni Pavimentazioni in gres ceramico per locali uffici e spogliatoi nel fabbricato logistico e ricovero attrezzi
<i>pareti</i>	Pareti in pannello sandwich spessore 6 cm per i capannoni destinati all'allevamento Per il fabbricato logistica e ricovero attrezzi pareti in cls
<i>copertura</i>	Coperture in lamiera grecata coibentata spessore cm 8 per i capannoni Copertura in lamiera grecata coibentata spessore 10 cm per il nuovo annesso rustico ricovero attrezzi logistica

<i>Descrizione delle attrezzature e dei dispositivi progettati per la prevenzione dei rischi connessi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della copertura e degli infissi verticali e orizzontali del fabbricato</i>
<p>PER QUANTO RIGUARDA LA REALIZZAZIONE DEI CAPANNONONI E DEL RICOVERO ATTREZZI SI PROCEDERA CON L'INSTALLAZIONE DI UNA LINEA VITA A FUNE E SI PROCEDERA' AD INDIVIDUARE UN PUNTO DI SALITA SICURO ALLA COPERTURA.</p>

## 3 - BARRIERE ARCHITETTONICHE

Livelli di qualità dello spazio costruito    ☒ visitabilità    ☐ accessibilità    ☐ adattabilità

Ditta soggetta all'obbligo di assunzione di persone disabili    ☒ no    ☐ sì

## 4 - ADDETTI

	<i>operai e apprendisti</i>		<i>impiegati e intermedi</i>		<i>soci lavorat.-collab.famil.</i>		<i>totale</i>	<i>stagionali o altri</i>
	<i>uomini</i>	<i>donne</i>	<i>uomini</i>	<i>donne</i>	<i>uomini</i>	<i>donne</i>		
<i>n° attuali</i>	0							
<i>n° previsti</i>	2						2	10

<i>Orario di lavoro</i>	<i>normale</i>	<i>su 2 turni</i>	<i>su 3 turni</i>
<i>n° addetti previsti</i>	2		

## 5 - ILLUMINAZIONE NATURALE

<i>locale o reparto</i>	<i>superficie pavimentata</i>	<i>superficie illuminante (3) a parete in copertura</i>	<i>R.I. oppure % <math>\eta_m</math> (3)</i>	<i>materiale utilizzato e coefficiente di trasparenza</i>
PER LOCALE UFFICI SPOGLIATOIO VEDASI PIANTE ALLEGATE				

(3) Compilare solo nel caso che i valori non siano riportati in pianta. Devono essere riportati anche i RI di locali esistenti e adiacenti ad ampliamenti.

R.I. = Rapporto Illuminante: esprime, in frazione, il rapporto fra la superficie illuminante prospiciente spazi liberi esterni e la superficie pavimentata di un locale;  $\eta_m$  = fattore medio di luce diurna: esprime, in %, il rapporto fra l'illuminamento medio di un locale e l'illuminamento esterno senza irraggiamento diretto del sole.

## 6 - ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE

<i>locale o reparto</i>	<i>illuminamento (lux)</i>	<i>tipo di lampade</i>	<i>illuminazione di emergenza (lux)</i>
Zona stabulazione polli	20 {al piano}	Led dimerabili	Non prevista In quanto si dispone di gruppo elettrogeno di emergenza

## 7 - VENTILAZIONE NATURALE

<i>locale o reparto</i>	<i>superficie finestrata apribile (4) a parete in copertura</i>	<i>R.A. (4)</i>	<i>tipo e sistema di apertura delle finestre a parete in copertura</i>
PER LOCALE UFFICI SPOGLIATOIO VEDASI PIANTE ALLEGATE			

(4) Compilare solo nel caso che i valori non siano riportati in pianta. Devono essere riportati anche i RA di locali esistenti adiacenti ad ampliamenti.

Dal calcolo devono essere escluse le superfici di porte e portoni.

R.A. = Rapporto Aerante: esprime, in frazione, il rapporto fra la superficie finestrata apribile prospiciente spazi liberi esterni e la superficie pavimentata di un locale.

## 8 - VENTILAZIONE ARTIFICIALE

<i>locale o reparto</i>	<i>tipo e caratteristiche dell'impianto</i>	<i>n° ricambi ora</i>	<i>reintegro forzato (m<sup>3</sup>/h)</i>
Locale stabulazione polli	PER CAPANNONE TIPO Ventilazione mediante n. 16 ventilatori da 140x140 cm che estraggono 31500 mch	63	504000

## 9 - RISCALDAMENTO - RAFFRESCAMENTO - CONDIZIONAMENTO

<i>locale o reparto</i>	<i>collocazione, tipo e caratteristiche degli impianti (5)</i>	<i>potenzialità termica</i>	<i>combustibile</i>	<i>temperature assicurate</i>
LOCALE STABILIZZAZIONE POLLI	Trattasi di generatore ad aria calda della potenzialità per singola macchina di 80 kwt . Tale potenza installata copre circa 600 mq di fabbricato quindi verranno installati 6 generatori per capannone, da 3660 mq totale di 24 moduli da 80 kwt cadauno	3200 kwt	GPL	Per il ciclo di produzione 35 g per 3 gg 30 g per 4 gg 25 g per 7 gg 20 gg per 14 gg 16 gg 30 gg
UFFICI SPOGLIATOIO	riscaldamento invernale raffrescamento estivo tramite condizionatore pompa di calore elettrica	20 KW	ELETTRICI TA	21° INVERNALI

(5) Per impianti di condizionamento e raffrescamento allegare lo schema e la relazione illustrativa delle caratteristiche termiche, igrometriche, di qualità e movimento dell'aria.

## 10 - SERVIZI IGIENICI E LOCALI ACCESSORI

<i>addetti</i>	<i>n° wc</i>	<i>n° docce</i>	<i>n° lavandini</i>	<i>spogliatoi: descrizione e numero degli arredi</i>
<i>per uomini</i>	1	1	1	SPOGLIATOIO DOTATO DI APPENDIABITI E ARMADIETTO PER TUTE DA LAVORO
<i>per donne</i>				

Servizi igienici destinati al pubblico:

☒ no

☐ sì    ©    *per uomini n°* \_\_\_\_\_ *per donne n°* \_\_\_\_\_

	<i>caratteristiche dei locali e descrizione di impianti e arredi</i>
<i>locale preparazione e/o distribuzione pasti</i>	<i>no</i>
<i>mensa o zona di ristoro</i>	<i>no</i>
<i>locale di pronto soccorso/infermeria</i>	<i>Box primo intervento localizzato in ufficio</i>

## 11 - ATTIVITA'

<i>locale o reparto</i>	<i>descrizione delle lavorazioni (6)</i>	<i>addetti per mansione attuali</i>	<i>previsti</i>
VEDI AIA +VIA	VEDI AIA + VIA		

(6) Riportare in pianta la disposizione delle macchine e degli impianti (lay-out).

## 12 - MACCHINE E IMPIANTI

### Impianto elettrico

- ☐ nessuna modifica
- ☐ modifiche
- ☒ nuova installazione
  
- ☒ con progetto    © *progettista* Ing PIOVESAN FABIO
- ☐ senza progetto

Installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione e incendio

- ☒ no
- ☐ sì

Protezione contro le scariche atmosferiche

- ☐ no
- ☐ impianto di protezione
- ☒ autoprotezione da norme CEI

### Cabina elettrica di trasformazione

- ☐ no
- ☒ sì    © *tensione massima kV 20 cabina già esistente ad uso esclusivo della ditta*
  - ☐ *ad uso di più utenti*

### Carrelli elevatori trasportatori

- ☒ no
- ☐ sì    © *elettrici n° \_\_\_\_\_ GPL n° \_\_\_\_\_ diesel n° \_\_\_\_\_*

### Impianti ed apparecchi di sollevamento con gancio

- ☒ no
- ☐ sì    © *n° \_\_\_\_\_*  
*tipo e portata di ciascuno \_\_\_\_\_*

### Apparecchi fissi a pressione di gas e/o recipienti e generatori a vapor d'acqua

- ☒ no
- ☐ sì    © *n° \_\_\_\_\_*  
*tipo, pressione e capacità di ciascuno \_\_\_\_\_*

## 13 - SOSTANZE MATERIALI E PRODOTTI

	<i>tipo e collocazione</i>	<i>quantità</i>
<i>in lavorazione</i>	Mangimi Acqua Truciolo di legno	Il mangime è contenuto nei silos e approvvigionato in base alle esigenze Il truciolo viene portato all'allevamento quando vi è la preparazione del ciclo.
<i>in deposito</i>	Medicinali	Per i medicinali vi è un apposito locale
<i>finiti</i>	Polli da carne	Vedi AIA

#### 14 - PREVENZIONE INCENDI (7)

<i>misure per ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi</i>	BOMBOLONI GPL ESTERNI CON APPOSITE PIAZZOLE E DISTANZE DI SICUREZZA GRUPPO ELETTROGENO ESTERNO CON APPOSITA PIAZZOLA E DISTANZA DI SICUREZZA
<i>misure relative alle vie di uscita in caso di incendio</i>	ATTIVITA- NON SOGGETTA
<i>attrezzature ed impianti di estinzione</i>	ATTIVITA- NON SOGGETTA

- (7) Compilare solo se l'attività non è compresa nell'elenco allegato al DM 16.2.82 o nelle tabelle A e B allegate al DPR 689/59. Elementi costruttivi, aperture, distanziamenti, sistema di vie di uscita, mezzi di spegnimento, sistemi di segnalazione, devono essere riportati in pianta adottando i simboli grafici di prevenzione incendi del DM 30.11.83. Se l'attività è regolata da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi, la compilazione può limitarsi a dimostrare l'osservanza di tali disposizioni.

#### 15 - RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

	<i>cause e misure tecniche, organizzative e procedurali di protezione (8)</i>
<i>polveri</i>	Alcune fasi delle lavorazioni implicano la presenza di polveri in particolare  La stesa della lettiera di truciolo La gestione dei capi morti Il carico dei polli

	In generale tale situazione è mitigata mediante l'utilizzo di maschere antipolvere. Comunque, il funzionamento dei ventilatori estrare 63 volumi h garantendo una pulizia dell'aria all'interno non nociva per gli addetti
<i>fumi e nebbie</i>	NON PRESENTI
<i>gas e vapori</i>	NON PRESENTI
<i>agenti biologici</i>	NON PRESENTI
<i>cancerogeni</i>	NON PRESENTI
<i>rumore</i>	Il rumore sarà relativo alla ventilazione forzata in fase estiva e al rumore degli animali. La ventilazione sarà collocata sulle testate opposte alle zone di lavoro principali. Durante le lavorazioni all'interno dei capannoni gli operatori utilizzeranno delle cuffie o tappi auricolari
<i>vibrazioni</i>	NON PRESENTI

(8) Per gli impianti di aspirazione allegare lo schema dell'impianto e la relazione illustrativa delle caratteristiche tecniche

	<i>cause e misure tecniche, organizzative e procedurali di protezione (8)</i>
<i>umidità</i>	L'umidità all'interno dei capannoni è regolata da un impianto di domotica che la mantiene costante (mediante le ventilazioni) e funzionale all'accrescimento degli animali. Non rappresenta un rischio



<i>alte e basse temperature</i>	<p>Le temperature di lavoro all'interno dei capannoni vanno dai 35° {per qualche giorno} ai 20 gradi. In fase invernale tale temperatura non crea problemi alle lavorazioni. In fase estiva il sistema di ventilazione interno permette all'operatore di lavorare percependo il benessere mediante l'asportazione del calore dato dalla velocità dell'aria.</p> <p>Le lavorazioni all'interno dei capannoni hanno durata molto limitata (1 operatore 1 ora al giorno per capannone) per un totale di 3 ore addetto all'intero dei fabbricati, con punti di 4 ore in particolari condizioni</p> <p>Per il resto si tratta di lavoro di ufficio e lavoro agricolo manutenzione delle aree riparazioni etc</p>
<i>radiazioni ionizzanti</i>	NON PRESENTI
<i>radiazioni non ionizzanti</i>	NON PRESENTI
<i>lavoro ai videoterminali</i>	<p>Trattasi di lavoro giornaliero di circa 2 h eseguito da un solo addetto per la gestione di bolle di trasporto {entrata e uscita}, registrazione dati aziendali, registri di produzione, e registrazione dei dati relativi agli accrescimenti.</p> <p>Vista l'entità della lavorazione non ritiene necessario adottare misure di protezione</p>
<i>movimentazione manuale dei carichi</i>	<p>La movimentazione manuale dei carichi è molto limitata poiché sempre assistita da mezzi meccanici quali transpallet/ sollevatori etc. In generale le uniche lavorazioni che prevedono l'utilizzo delle sole mani e braccia è la rimozione dei capi morti</p> <p>Ed il carico su nastro trasportatore dei polli fine ciclo</p>

(8) Per gli impianti di aspirazione allegare lo schema dell'impianto e la relazione illustrativa delle caratteristiche tecniche

## 16 - SCARICHI IDRICI

### Autorizzazione agli scarichi

- ☐ non vi sono scarichi idrici
- ☐ scarichi esistenti © *riportare estremi della autorizzazione: n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_*
- X nuovi scarichi acque reflue assimilabili alle domestiche (bagno ufficio) soggetti a svuotamento periodico quindi non necessaria autorizzazione allo scarico

## 17 - EMISSIONI IN ATMOSFERA

## Autorizzazione alle emissioni in atmosfera

- ☐ non è prevista alcuna nuova emissione né modifiche quali-quantitative a quelle esistenti  
☐ impianti di emissione esistenti @ riportare estremi della autorizzazione: n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
☒ nuovi impianti

## 18 - SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI

### Deposito temporaneo dei rifiuti (9)

Tipologie dei rifiuti prodotti: ☒ urbani ☒ speciali non pericolosi ☐ speciali pericolosi

Misure di prevenzione e sicurezza adottate per evitare lo spargimento di liquidi o la liberazione di gas volatili o il sollevamento di polveri VEDI STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE TAVOLA GESTIONE ACQUE

(9) Indicare in planimetria l'ubicazione dell'area di stoccaggio

### Smaltimento dei rifiuti prodotti

Estremi delle imprese di smaltimento o recupero alle quali vengono conferiti i rifiuti prodotti

ragione sociale	autorizzazione	comunicazione	iscrizione Albo smaltitori
PRESSO MUNICIPALIZZATA LOCALE			

Descrizione di eventuali sistemi di recupero interno:

---

---

---

\*\*\*\*\*

ORDINE  
degli  
ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
CONSERVATORI  
della provincia di  
TREVISO  
ARCHITETTO  
CRISTIAN  
FAVRETO  
n° 1900  
sezione A  
sezione architettura

Firma e timbro del Progettista

IL PROPONENTE  
Soc. Agr. SAN FRANCESCO S.S.  
Via Leonardo da Vinci, 50  
35018 San Martino di Lupat (PD)  
C.F./P.I. 05004960281  
Firma del Legale rappresentante

e timbro della Ditta titolare dell'attività

Data 11.06.2022